

**N**ello scontro fra due forze ben più grandi di lui, il Bene e il Male, l'uomo è rimasto schiacciato.

Creato "a immagine e somiglianza di Dio", plasmato dunque di bontà, di ingenuità, privo di doppiezza, come poteva, quell'uomo, non cadere nel tranello di un Maligno "divinamente diabolico"?

Per Satana ingannare l'uomo nel Giardino dell'Eden deve essere stato come "rubare le caramelle ad un bambino". Facile dev'essere stato per Lucifero illudere l'Uomo che avrebbe potuto fare a meno del suo Creatore.

Per questo Dio si è certo dispiaciuto del nostro tradimento, ma il fatto non lo ha colto di sorpresa, non lo ha irritato, piuttosto lo ha commosso. Il punto è dunque questo: Dio conosce bene le nostre fragilità, le nostre doppiezze, le nostre incoerenze e la nostra più sofisticata furberia, ma per Lui equivalgono alla marachella di un bimbo che mette il dito, di nascosto, nel vasetto della marmellata.

Ogni nostro tradimento, ogni nostra rozza ingratitudine non lo colgono di sorpresa, non lo irritano, lo commuovono, come si commuove un nonno davanti al capriccio di un nipotino coccolato, per il quale stravede.

Ecco i sentimenti di Dio nei nostri confronti: commozione e tenerezza per la nostra pochezza, gli stessi sentimenti di Don Bosco nei confronti dei suoi ragazzi.

E il Natale di Gesù Cristo è la tenerezza di Dio fatta Uomo, per riconciliare l'uomo a Dio.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

*Nazzareno Pampado*

(Unione ex allievi Don Bosco - Tonale 19 - Milano)



Simone Cantarini (1612-1648)

Madonna col Bambino, Monaco-Ville, Cappella della Visitation.